

CRISTIANI SOFFERENTI

Opera di soccorso per persone bisognose

Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L.n. 46 del 27/02/2004) art 1 comma 2 e 3 - DCB Catania - Promozione No Profit
Tassa pagata/ taxe perçue - (Aut. Trib. di Catania nr. 682 del 28/03/1986)

Evangelizzare in India con il Progetto "Siloe"

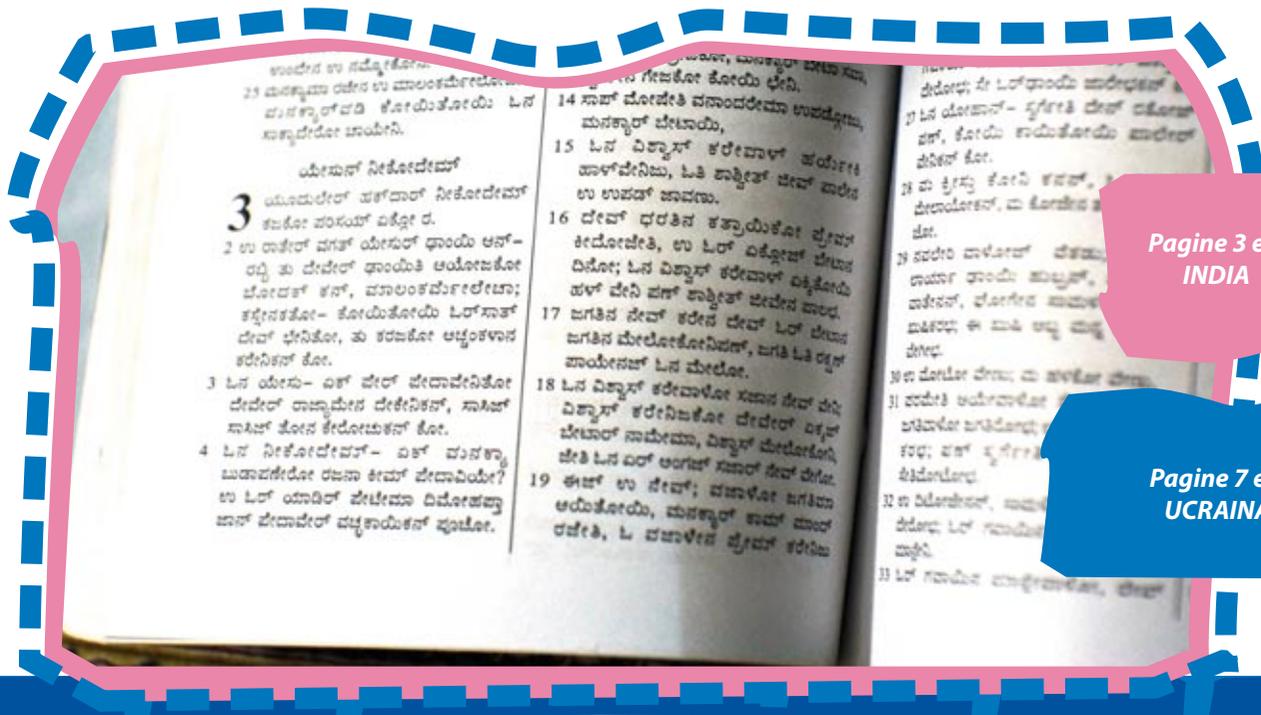
"La Tua parola è una Lampada al mio piede

e una Luce sul mio sentiero" (Salmo 119:105)

Abbiamo provato una profonda commozione leggendo la lettera del pastore Solomon, con delle esplicite richieste di soccorso. Essa mi ha fatto ricordare quanto è importante sapere sottolineare l'importanza di riuscire a dare il posto giusto a quella che deve, in assoluto, essere la priorità "dell'agire" del discepolo di Gesù Cristo: la diffusione della Parola di Dio!

Mentre nel nostro cosiddetto mondo cristiano occidentale non riusciamo a decidere qual è la traduzione migliore della Bibbia che dobbiamo

scegliere, sto pensando all'Italia, nel continente indiano con una popolazione di circa 1 miliardo e 300 milioni di abitanti, decine e centinaia di milioni non ne posseggono una! Se poi ci concentriamo alla notizia esplicitata in questa lettera, dell'esistenza in India di un popolo di circa 40 milioni di Zingari che non ha mai avuto la Parola di Dio tradotta nella loro lingua, allora noi credenti in Cristo ci possiamo finalmente rendere conto di quanto siamo stati privilegiati, già da parecchi secoli, a potere materialmente possedere la Bibbia per meditarla!



Page 3 e 4
INDIA

Page 7 e 8
UCRAINA



www.opera-acsitalia.org



IERI - La fame e la sete spirituale che avevano i nostri fratelli dell'est europeo, fino alla fine dei regimi comunisti, di potere avere fisicamente la Bibbia nelle proprie mani, non è facilmente spiegabile. Se penso all'esperienza fatta nel mio primo viaggio in Romania, mentre il dittatore Ceaucescu era ancora in vita, questa ci deve portare veramente a sapere apprezzare il tesoro della Parola di Dio che abbiamo posseduto e possediamo nelle nostre case. I fratelli e i pastori ci dicevano: *"Apprezziamo ogni bene umanitario che ci avete portato ma, per favore, portateci molte più Bibbie nella nostra lingua!"* Ne avevamo portate circa 600, fra Bibbie e Nuovi Testamenti, in quel viaggio. Ricordo che una associazione missionaria evangelica del nord Europa, invece di portare materialmente le Bibbie in Romania, aveva escogitato di potere "dettare" i Vangeli via etere nel corso della loro trasmissione radiofonica. Il Vangelo non veniva predicato o meditato, ma semplicemente dettato molto lentamente per dare modo ai credenti che ascoltavano la radio di potere trascriverlo a penna in grossi quaderni. Questo mi è stato spiegato lì quando ho visto un grosso quaderno con tutte le pagine sgualcite perché solcate dalla punta della penna. Così, però, parecchi credenti venivano in possesso di un loro Vangelo "personalizzato"! In diverse chiese i pastori che non avevano una Bibbia, se la prestavano settimanalmente fra di loro... Cose incomprensibili per noi italiani che sconoscevamo queste storie.

OGGI - Abbiamo l'opportunità di potere stampare per la prima volta la Bibbia nella lingua Zigana parlata in India, tramite l'impegno di una Traduzione della missione IGWF, diretta dal pastore Solomon con l'aiuto dei suoi collaboratori. Come missione ACS ITALIA bramiamo tanto potere rispondere positivamente, e particolarmente, a questo appello del pastore indiano e del suo benedetto ministero spirituale, che conosciamo da vicino ormai da parecchi anni.

CHI CI AIUTERA? SEI DISPOSTO A FARLO ANCHE TU?

Venite a *"seminare"* insieme a noi! Siete i benvenuti. Gesù ci ha rivelato di potere identificare il "Seme" come la Parola di Dio. *"Or questo è il significato della parabola: il Seme è la parola di Dio."* (Luca 8:11)

L'apostolo Paolo ci incoraggia con la stessa benedizione se collaboriamo: ***"Colui che fornisce al seminatore la semente e il pane da mangiare, fornirà e moltiplicherà la semente vostra e accrescerà i frutti della vostra giustizia."*** (2 Corinzi 9:10)

Quanto sono belle e veritiere le promesse di Gesù, esse portano gioia!

"Il mietitore riceve una ricompensa e raccoglie frutto per la vita eterna, affinché il seminatore e il mietitore si rallegriano insieme." (Giovanni 4:36)

Non dimentichiamo di accompagnare le nostre Azioni con la preghiera. Indispensabile.

ASPETTIAMOCI GRANDI COSE DA PARTE DEL PADRE NOSTRO!

Dio ci benedica insieme.

ACS ITALIA

Paolo e Marco Ruggieri

La redazione di **Cristiani Sofferenti** augura a tutti gli affezionati lettori un sereno e felice **anno nuovo 2018**, pieno di benedizioni e presenza da parte di Dio!





Evangelizzare in India



DALL'INDIA CON AMORE!

Cari amici sostenitori italiani. Lodiamo Dio per aver risposto alle nostre preghiere. Abbiamo chiesto alle bambine che sponsorizzate (*Casa di accoglienza AU, ndr*) di pregare per ciò e ora vediamo la risposta del Dio vivente.

Il nostro Dio è stato così buono con noi. Il suo potere salvifico continua. Molti hanno deciso di seguire Gesù per tutta la vita. (Vi sto inviando alcune foto, ma ti chiedo di non metterle su internet o sulla rivista per motivi di sicurezza. Sono per voi, per vedere la grazia salvifica del Signore qui e per la diffusione interna)

Al momento, stanno sorgendo molte chiese. I credenti fanno del loro meglio, ma non sono in grado di finire. Se riuscite a pensare a qualche fondo speciale o a una donazione, sarà una benedizione per loro radunarsi in adorazione e inginocchiarsi davanti al nostro Re dei re.

Al momento abbiamo completato la traduzione del Nuovo Testamento, i Salmi e i Proverbi nella mia lingua gitana. Dal momento che non abbiamo dei caratteri grafici per la nostra lingua, stiamo usando i caratteri della lingua regionale che abbiamo imparato a scuola. La mia gente parla la stessa lingua in tutta l'India, ma la loro scrittura regionale è diversa. Quindi usiamo l'hindi, il telugu, il tamil e il kannada questi quattro tipi di caratteri. Ora essi vengono modificati per la stampa.

La Società Biblica di qui, ha gentilmente accettato di darci uno sconto del 50%. Venderanno lo stesso per

1 €, ma per noi, stamperanno 2 copie per 1 €. Per favore pregate che questo possa avvenire presto.

Dal momento che una grande parte della popolazione della mia gente non può leggere o scrivere, mi piacerebbe pubblicarli anche in audio, in modo che essi possano usarlo nelle App Bibbia sui loro telefoni. Dio ci ha guidati attraverso il suo Spirito Santo per raggiungere il mio popolo attraverso la Parola vivente di Dio. La mia preghiera e il mio desiderio è che ognuno dei miei uomini un giorno conservi la Parola vivente di Dio che non perisce mai.

Per favore pregate per questo grande progetto.

Ci sono 40 milioni di persone zingane da evangelizzare. Per cominciare, vogliamo stampare trentamila copie in questi caratteri citati. Per favore pregate per questo, perché possano essere pubblicati rapidamente.

In futuro, a Dio piacendo, saremo in grado di operare in un altro stato nel nord India. Se riceviamo abbastanza sponsor, apriremo una Casa di Accoglienza per bambini lì. Per favore pregate anche per questo nuovo progetto.

Stiamo tutti bene con la Sua meravigliosa grazia.

Grazie per aver portato i bambini bisognosi nei vostri cuori, in Italia, per essere sponsorizzati.

Nella Sua grazia e misericordia,

Solomon

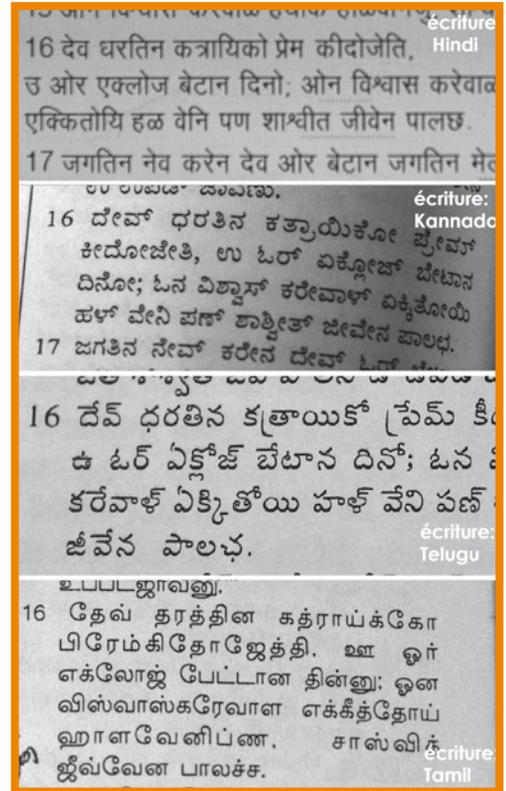


Meravigliosa opportunità!

Come abbiamo potuto leggere nella comunicazione del Pastore Solomon della pagina precedente, possiamo sfruttare la meravigliosa opportunità di potere finanziare la stampa di 2 copie di Nuovi Testamenti a solo 1 Euro! Nelle immagini qui di fianco è riportato il verso del Vangelo di Giovanni capitolo 3 verso 16: **“Poichè Dio ha tanto amato il mondo...”**, nelle diverse scritture Hindi, Kannada, Telugu e Tamil. Sappiamo bene che il modo migliore di evangelizzare è fornire una copia della preziosa Parola Vivente. Essa parla e comunica più di qualsiasi sforzo di condivisione dell'essere umano.

Il sacrificio di Cristo è avvenuto per tutti gli esseri umani, di ogni lingua, tribù e nazione e noi siamo chiamati a diffondere il messaggio di Salvezza. Da diversi anni ci impegnamo dall'Italia, grazie ai lettori e sostenitori della Missione ACS Italia, di aiutare chi è nel bisogno in India tramite il Pastore Solomon, e potere realizzare oggi il sogno di pubblicare il Nuovo Testamento nelle lingue Gipsy è frutto di incessanti preghiere di tutto lo staff di IGWF in India e delle compagini missionarie in Italia, rappresentate da ACS Italia e Missione Siloe, in Francia, Germania e Spagna. Allegato a questa rivista trovi il bollettino premarcato che utilizziamo per fare arrivare la rivista a casa tua. Se vuoi contribuire alla stampa e diffusione di questi Nuovi Testamenti e Salmi puoi utilizzare il modulo specificando nella Causale del versamento **“NUOVI TESTAMENTI INDIA”** in modo che tutte le somme che perverranno con questa motivazione possano essere meglio identificate e girate in India a questo scopo.

Immagina e conquista la visione di potere essere di benedizione già verso 2 persone con 1 solo Euro!



IL SIMBOLO DELLA CROCE NELLE CHIESE EVANGELICHE

(di Paolo Ruggieri)

Il soggetto di questa meditazione è scaturito dalla domanda che mi ha posta un fratello in fede, che voleva sapere quale fosse il mio punto di vista sul soggetto della esposizione della croce nelle chiese evangeliche. Questo è avvenuto alcuni anni fa e gli ho scritto quanto segue. Ho pensato ora di fare cosa utile anche ai nostri lettori di "Cristiani Sofferenti", indicare una utile necessità di esposizione, nelle nostre riunioni, di questo simbolo che annuncia la natura cristiana del nostro messaggio e della nostra testimonianza evangelica.

Carissimo fratello in Cristo, solo oggi posso rispondere alla tua apprezzata lettera con la richiesta di un mio punto di vista sulla visibilità di una croce nella chiesa evangelica.

Poiché quello di cui stiamo parlando non è un argomento prettamente dottrinale, sapendo che vi sono diversi punti di vista a tale riguardo, desidero esprimere qualche mia personale considerazione in merito.

Come punto di partenza desidero sottolineare il fatto che stiamo parlando del "simbolo" della croce e non del "crocefisso"... il che fa una grande differenza!

L'accettazione o meno del "simbolo" della croce ha soprattutto una sua origine di etica culturale e di costume.

Se noi consideriamo la posizione evangelica italiana a tale riguardo, dobbiamo onestamente dire che quella di questo simbolo è un "problema" che esiste quasi solo nell'ambito "pentecostale", anche se non in tutte le denominazioni pentecostali...

Altre denominazioni evangeliche come la chiesa battista, la chiesa valdese, l'Esercito della Salvezza, la chiesa del Nazareno, la chiesa Apostolica, solo per citarne alcune, non hanno mai avuta alcuna difficoltà, né critiche, nelle loro chiese, per avere esposto la croce (vuota!) dietro il pulpito.

Perché, dicevo, si tratta di un problema di **"etica culturale"** se non, addirittura, di un vero **"retaggio culturale"**...

Noi viviamo in un Paese che è la roccaforte del cattolicesimo romano. Quando Dio, nella Sua miseri-

cordia, infiammò l'Italia col famoso **"risveglio pentecostale"** dell'inizio del 1900, gli strumenti che Lui si usò per l'espansione dello stesso sono stati dei carissimi fratelli italiani, emigrati in America, generalmente di scarsa cultura, che, sospinti dallo Spirito Santo, tornarono in Italia per portare con gioia il loro messaggio evangelico e "rivoluzionario". Non tornarono in Italia per portare una nuova teologia ecclesiastica, né nuove regole, né nuove dottrine, né nuovi usi e costumi...

All'inizio, non esistevano chiese pentecostali costituite, ma dei semplici luoghi privati nelle famiglie dove, dopo le conversioni dei credenti, veniva insegnato di abbandonare ogni idolatria, statue, crocifissi, immagini di santi, ecc., simboli di appartenenza al Cattolicesimo Romano. Il Movimento pentecostale si divulgò così rapidamente e velocemente in Italia, partendo dal sud al nord, che i suoi aderenti e gli organizzatori delle chiese nascenti non si curarono di apporre alcuna simbologia, sempre a causa del cattolicesimo dominante e perché, si diceva allora, **"...i veri adoratori adoreranno il Padre in Spirito e verità"** (Giovanni 4:24).

In realtà, nessuna chiesa evangelica, anche prima del movimento pentecostale, aveva mai adorato il "simbolo" della croce nella propria chiesa, né mai nessuno si era inginocchiato in adorazione davanti ad essa. Essa era presente nella chiesa soltanto come significato e testimonianza che in quella comunità si celebrava un culto "cristiano".



E' chiaro che personalmente non farei mai una "crociata" a favore della croce nelle chiese, però, se facciamo un discorso onesto e veritiero, quello che è evidente in Italia, non lo è per niente in altre nazioni. Si tratta realmente di differenti tradizioni di costume. Non so se tu hai visitate delle chiese evangeliche e pentecostali all'estero: nella stragrande maggioranza dei casi, avere una croce di legno (vuota) dietro il pulpito, è una cosa normalissima. E questo puoi notarlo in varie nazioni europee e non, e nei vari continenti; anche l'Italia oggi è una nazione multietnica e multiculturale.

La tradizione pentecostale "italiana" è, in generale, quella di non avere la croce in chiesa. Sottolineo la parola "tradizione" perché come in ogni ambiente e settore essa diviene sempre sinonimo di "legge". E guai a chi va contro la legge... La legge poi diventa religione. Ma, anche i pentecostali italiani nel corso dei decenni scorsi si sono sottomessi alle "proprie tradizioni". E questo desiderio dimostrartelo. Negli anni settanta erano di moda diversi tipi di adesivi, con versetti biblici stampati, da apporre sulle automobili e altrove. Poi vi erano pure i famosi cartoncini colorati rettangolari coi versetti biblici da "pescare" per sapere cosa Dio "ti vuol dire". Poi la moda, che è tuttora in vigore, degli adesivi col simbolo del "Pesce" apposti sulle auto, sulle Bibbie e persino sui "frigoriferi". Il simbolo del pesce è in assoluto quello più vecchio, essendo stato quasi un codice segreto dei cristiani primitivi che erano perseguitati a causa del Nome di Cristo. Infatti, le lettere che compongono il nome **PESCE**, in greco "**ICHTUS**" (*Iesous CHristos Theou Uios Sôter*), significavano: "**Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore**". L'immagine o il nome del Pesce (Ichtus) si ritrova molto frequentemente nelle catacombe.

I cristiani per non essere imprigionati a causa della loro testimonianza, per farsi riconoscere da altri credenti usavano delle collane col pesce, come ciondolo, o disegnavano per terra il simbolo del pesce. Tutto buono, senz'altro. Non credo sia una cattiva tradizione. Ma mi chiedo quanti cristiani in Italia oggi riuscirebbero ad affiggere sulla loro automobile una "Croce" al posto del "Pesce", visto che hanno lo stesso significato!

Un'altra "tradizione evangelica" è quella di vedere un bel quadro dietro a molti pulpiti con il verso: "**Noi predichiamo Cristo crocifisso...**" (1 Corinzi 1:23). Scritto così questo versetto lo trovo altrettanto equivalent-

te al "crocifisso" romano. Mi spiego meglio. Parecchi anni fa ero ospite in una grande chiesa curata da un caro fratello pastore. Abbiamo avuta una buona serata ed un'ottima riunione. Anche questa chiesa aveva il quadro "Noi predichiamo Cristo Crocifisso...". Il caro fratello era rimasto un poco perplesso quando gli dissi: "Lo sai che non sono per niente d'accordo con il verso scritto in questo quadro?". "Come mai?", mi rispose preoccupato. Gli spiegai: "Il nostro avversario non è uno specialista in menzogne, ma è specialista di "mezze verità". Lo possiamo notare dall'Eden in poi... Il suo desiderio è che noi proclamiamo delle "mezze verità", così da assomigliare a lui. Il verso di questo quadro è una mezza verità. La Verità vera che l'apostolo Paolo voleva – e noi dobbiamo – proclamare è contenuta in TUTTO il versetto, e cioè: "**Noi predichiamo Cristo Crocifisso..., potenza di Dio e sapienza di Dio**" (1 Corinzi 23-24). Cristo crocifisso lo proclama da duemila anni un'altra chiesa. Ma in quanto a noi che ci proclamiamo nati di nuovo, la Croce di Cristo è "Potenza di Dio per la salvezza di ogni credente". A questo punto il pastore mi disse: "*Hai ragione, sai che non ci avevo mai fatto caso? Ma ti debbo dare una buona notizia, stiamo costruendo una nuova chiesa più grande e senz'altro toglieremo quel quadro...*". Cosa che poi fece realmente, come ho avuto in appresso modo di appurare, essendo questo fratello un servo umile e sensibile.

Ho visto pure un bel pulpito a forma di "pesce", la cui coda formava un bel leggio dove veniva posata la Bibbia del predicatore. Ma chissà se una semplice croce spoglia non sarebbe stata meglio compresa da uno straniero musulmano o indiano che per caso entrasse in una nostra chiesa. Vai a spiegargli il significato del simbolo del pesce! La croce è già mondialmente conosciuta come il simbolo del Cristianesimo. Un'ultima considerazione: **il simbolo della Croce è anche un messaggio di Vittoria, perché Cristo è risorto ed essa è vuota. Lui ha vinto la morte!** Con gioia ed orgoglio i cristiani cinesi, indiani e di origine musulmana, la espongono nelle loro chiese quale Testimonianza della loro appartenenza a Gesù Cristo del quale, milioni di persone nel mondo, ne sconoscono l'esistenza. Noi come Missione non vogliamo andare contro le loro culture e costumi, ma usare rispetto per esse, anche se sono diversi dalle nostre.



Mai potevo immaginare cosa vuol dire essere toccata da Dio!

Dubno, 28.08.2017

Ringrazio Dio che qualche anno fa mi ha dato la possibilità di conoscere il Pastore Paolo Ruggieri; era venuto a Dubno, in Ucraina, per poi andare a visitare la chiesa di Ostroh e per rivedere e sostenere il "Centro di Recupero per Tossicodipendenti". Ho conosciuto il fratello a casa della mia amica, sorella Orisia.

In poco tempo lui mi ha parlato di GESU'. In realtà già avevo sentito parlare di Gesù e ogni tanto andavo in una chiesa evangelica per seguire il culto ma, **mai potevo immaginare cosa vuol dire essere toccata da DIO**. In quella circostanza sia la sorella Orisia e sia il pastore Paolo mi hanno invitato a seguirli per il viaggio a Ostroh. Il pulmino portava 10 persone, messo a disposizione e guidato dal Pastore Fedia.

Ho approfittato per chiedere d'invitare e portare una mia amica che non era mai stata in una chiesa evangelica, quindi mai seguito un culto e mai partecipato alle preghiere.

Durante il viaggio il fratello Paolo parlava dell'opera missionaria compiuta da Gesù e raccontava della sua esperienza missionaria e di quante persone erano state salvate.

Quando siamo entrati nella chiesa "La Salvezza" di Ostroh abbiamo visto tante persone, il cui aspetto sembrava quello di individui spaesati. Ci hanno spiegato che erano persone ospitate presso il Centro di recupero "La Libertà".

Abbiamo ascoltato i canti, la presentazione del pastore della chiesa, Vladimir, il quale ha invitato il pastore Paolo a predicare con l'assistenza, quale interprete dall'italiano in ucraino, della sorella Orisia.

Mentre questo servitore si portava sul ripiano e la sorella Orisia stava per seguirlo, si è fatta avanti una donna che mi ha dato l'impressione di essere lei l'interprete.

Invece, subito è caduta in ginocchio a piangere e a invocare il Perdono Divino.

Paolo immediatamente ha pregato per la donna e poi, nella predicazione spiegava l'AMORE di GESU' e del Suo Sacrificio per la Salvezza dei peccatori.

Poco dopo un uomo e una donna si sono fatti avanti e, anch'essi, si sono inginocchiati e hanno invocato il loro perdono al Signore.

Io e la mia amica che avevo portato con me, eravamo



Al centro Liuba fra P. Ruggieri (sinistra) e Orisia (destra)

sorprese perché non avevamo visto mai una scena del genere e non ci capacitavamo della situazione. Mentre il fratello Paolo predicava, 11 persone si sono fatte avanti, come stelle cadenti dal cielo, per pregare e invocare il PERDONO dei loro peccati: erano tutte appartenenti al "Centro di Recupero"! Entrambe noi piangevamo con quelle persone.

Dopo il culto abbiamo parlato con loro e ognuna ha riportato la propria esperienza di vita peccaminosa e dolorosa. **In quel momento DIO mi ha toccato per la prima volta!**

Ritornando a casa volevo raccontare a tutti la mia esperienza di quei momenti, iniziando dai miei familiari e ho invitato il fratello Paolo a venire a cenare a casa mia.

Quando eravamo a tavola, presenti mio marito e mia figlia, il pastore ha esternato il desiderio di dire una preghiera, e lo ha fatto, affinché tutti noi desiderassimo conoscere Gesù.

In quel momento ho pensato che non potevo mettermi in ginocchio, per pregare e chiedere perdono come quelle persone quand'eravamo in chiesa, perché nessuno di noi: io, mio marito e mia figlia eravamo dipendenti dall'alcool e dalla droga. Dopo, il pastore Paolo promise preghiere per la salvezza della mia famiglia.

Ho pensato inoltre alla mia amica Orisia, che aveva il figlio (Sasha) dipendente dall'alcool e dalla droga; però sapevo che Paolo stava pregando anche per lui e ho chiesto a me stessa quando si sarebbe verificato il miracolo della sua conversione e Salvezza.

Dopo il ritorno del fratello Ruggieri in Italia, ogni tanto Orisia mi riportava i messaggi delle sue preghiere per la Salvezza della mia famiglia.

In seguito, Orisia mi ha invitato ad andare nella chiesa da lei frequentata e ora la frequentiamo insieme nella nostra città di Dubno.

Quando vi sono andata la prima volta, sono stata toccata dalle parole della predicazione, mi veniva da piangere e ho avuto il desiderio di frequentare regolarmente la chiesa.
Il 4 Settembre dell'anno 2016 si è verificata la mia conversione: ho creduto che DIO esiste, che Cristo GESU' è venuto sulla terra e che con il Suo Sacrificio ci ha donato gratuitamente per Fede la Grazia della nostra Salvezza.

Avevo un negozio da 20 anni, nel quale vendevo liquori, sigarette, prodotti alimentari, cioccolatini e biscotti, il cui utile era importante per il mio mantenimento personale; ma ho capito che le sigarette e l'alcool potevano portare alla morte il Prossimo. Dopo la conversione ora vendo solo cioccolatini, caramelle e biscotti. Dopo un anno dalla conoscenza del fratello Paolo, anche mia figlia si è convertita, ha fatto il battesimo ed io ho capito la forza della Preghiera.

Il giorno 6 del mese di Agosto del corrente anno 2017, anch'io ho fatto il battesimo in acqua. Il miracolo che credevo non fosse possibile è stato, contemporaneamente al mio, anche il battesimo del figlio e della nuora di Orisia (Sasha e Julia).

Continuamente ringrazio DIO per le assidue e instancabili preghiere di questo pastore italiano, e per l'esempio che mostra agli altri dell'AMORE di DIO verso il Prossimo. DIO benedica la sua persona e il Servizio che porta avanti.

Liuba Kostiuč

CRISTIANI SOFFERENTI

indirizzo:
Azione per i Cristiani Sofferenti (ACS Italia)
Casella Postale 60
95030 Mascali (CT)

sito web: www.opera-acscitalia.org

e-mail ACS: info@opera-acscitalia.org

e-mail Missione Siloe: siloe@opera-acscitalia.org

e-mail giornale: redazione@opera-acscitalia.org

è l'organo ufficiale di informazione
dell'Opera Missionaria No-Profit
Azione per i Cristiani Sofferenti
(aut. Trib. di Catania nr. 682 del 28/03/1986)

per le vostre offerte e aiuti di sostegno:

BancoPosta c/c nr. 15784952 intestato ad ACS Italia
IBAN IT34 K 07601 16900 000015784952

Unicredit c/c nr. 000004450871 intestato ACS Italia
IBAN IT 50 B 02008 16940 000004450871

con Carta di Credito tramite il pagamento sicuro PayPal
cliccando sul bottone Donazione del link sul nostro sito
www.opera-acscitalia.org

per i donatori in Germania:
Sparkasse Pforzheim K.to-Nr. 1516981
IBAN DE65666500850001516981

Sì, VOGLIO PARTECIPARE!

Ritagliare e spedire a: ACS - Azione per i Cristiani Sofferenti - Casella Postale 60 - 95030 MASCALUCIA (CT)

Oppure contattare tramite: Tel. 095 7276418 / fax 095 7570069 e-mail: redazione@opera-acscitalia.org

Desidero partecipare al progetto: **BAMBINE CASA "AU"**
Mandatemi n. ___ moduli di c/c prestampati per questo progetto

Desidero partecipare al progetto: **NUOVI TESTAMENTI INDIA**
Mandatemi n. ___ moduli di c/c prestampati per questo progetto

Desidero partecipare al progetto: **UCRAINA**
Mandatemi n. ___ moduli di c/c prestampati per questo progetto

NON voglio più ricevere la rivista

Nome _____

Cognome _____

Via/Piazza _____ nr. _____

C.A.P. _____ Città _____

Provincia _____

Telefono _____

e-mail _____

